



## Celebrati a Roma i 150 anni di rapporti diplomatici tra l'Italia e la Svizzera

ultimo aggiornamento: 06 novembre, ore 18:02

Roma, 6 nov. (Adnkronos) - Un legame storico di amicizia che è stato festeggiato nella capitale con un convegno dal titolo 'Le fonti e la storia. 150 anni di relazioni Svizzera-Italia 1861-2011'.

Roma, 6 nov. (Adnkronos) - La Svizzera è stata il secondo Paese, dopo l'Inghilterra, a riconoscere l'Italia unita nel 1861. Un legame storico di amicizia che è stato celebrato a Roma con un convegno sui 150 anni di rapporti diplomatici con il paese confinante. I nostri sono "rapporti oggettivamente eccellenti, con alcuni punti di criticità su questioni fiscali, sui quali vi sono stati segnali incoraggianti negli ultimi mesi e settimane", ha detto l'ambasciatore svizzero Bernardino Regazzoni a margine del convegno, descrivendo lo stato dei rapporti bilaterali. I nostri due Paesi sono partner economici di "primitivo piano", ha rimarcato l'ambasciatore, notando tuttavia che "a questa realtà di fatto fa fronte una conoscenza reciproca che va scemando". E questa "divergenza" fra percezione e realtà dei rapporti, "questa sottovalutazione dell'importanza reciproca, ci deve preoccupare".

Il Convegno "Le fonti e la storia. 150 anni di relazioni Svizzera-Italia 1861-2011" si è aperto il 3 novembre alla Biblioteca della Camera e si è concluso il giorno successivo all'Istituto Svizzero di Roma. Organizzato da Documenti Diplomatici Svizzeri (DDS) e i documenti Diplomatici Italiani (DDi), si è avvalso della partecipazione degli storici italiani e svizzeri Pietro Pastorelli, Ralf Heckner, Carlo Moos, Italo Garzia, Mauro Cerutti, Nelly Valsangiacomo, George Kreis, Gianni Perona, Hans Ulrich Jost, Luciano Tosi, Martin Kuder, Michele Colucci e Sacha Zaia.

Per l'occasione, la Biblioteca della Camera ha allestito una piccola mostra con i documenti sullo scambio iniziale delle credenziali dei diplomatici e la prima convenzione postale fra i due Paesi.

[STAMPA](#)